Consiglio regionale della Campania - Prot. 0022237/i del 15/10/2026 12.46 Registrato da: JVCGG8 Direzione Generale Attività Legislativa
15/10/2026 12.46-20260022237

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

On. Massimiliano Manfredi

e, per il suo tramite,

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

On. Roberto Fico

All'Assessore ai Trasporti, Mobilità e Mare della Giunta

On. Mario Casillo

Interrogazione ai sensi dell'art. 129 del regolamento regionale

Oggetto: Interrogazione sulle attività svolte e/o che si intendono svolgere nell'ambito del procedimento di modifica del regolamento regionale n. 7/2016

Il Sottoscritto avv. Ciro Buonajuto, consigliere regionale del Gruppo "*Casa Riformista – Noi di Centro*", interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Trasporti, Mobilità e Mare della Giunta in ordine a quanto segue.

La disciplina di esecuzione della L.R. 3/2002 in materia di T.P.L. marittimo di linea è oggi contenuta nel regolamento regionale n. 7/2016.

Tale disciplina non è più attuale, non solo in considerazione del tempo trascorso (oramai dieci anni), ma anche in relazione alle modalità concrete e alle ricadute pratiche che esso determina.

Nel corso delle precedenti consiliature è stato avviato un percorso di riforma della regolamentazione predetta, sollecitato anche dagli operatori del settore, che tuttavia, ad oggi non ha portato ad alcun risultato concreto.

Il percorso amministrativo che ha l'obiettivo di riformare i servizi marittimi di linea nasce da lontano e ha visto susseguirsi deliberazioni giuntali con contenuto analogo, in sostanziale continuità nell'uso di proroghe successive.

Quanto alle proroghe si parte dall'atto deliberativo 159 del 10.04.2024 e si prosegue fino all'ultima proroga (definita allineamento) con DGR 554 del 12.10.2026.

Già con la citata DGR 159 è stato formulato l'indirizzo di procedere ad una revisione del Regolamento n. 7/2016 di esecuzione della L.R. n. 3/2002, nonché all'aggiornamento delle Linee di regolazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale marittimo, alle quali lo stesso Regolamento rinvia.

Invero, qualche passo avanti pare sia stato compiuto da questa Giunta come si legge dall'atto deliberativo n° 554 del 12.10.26 avente ad oggetto: "*Servizi di collegamento marittimo. Determinazioni*".

Infatti, si apprende dall'ultimo atto deliberativo che con nota acquisita al prot. reg. n. 126470 del 16.2.2026, ACaMIR ha trasmesso una prima nota di sintesi sui risultati della consultazione volta ad accertare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale degli operatori marittimi alla fornitura dei predetti servizi in assenza di compensazione ed in regime di libero mercato.

Dalla nota emergerebbe l'esito negativo della verifica di mercato, attesa la acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di otto operatori economici disponibili ad effettuare i servizi solo in alcuni periodi dell'anno oppure solo in presenza di compensazione.

La suddetta nota è stata revisionata, per effetto della delibera ART n. 59 del 29.4.2026 che ha integrato e modificato la delibera n. 22/2019, con nota prot. 4670 del 8.10.2026 ed ha individuato in 14 mesi il tempo necessario per il completamento della procedura ed il conseguente affidamento dei servizi di linea minimi.

Allo stato attuale, pertanto, risulta:

1. prorogato il servizio minimo marittimo con una prospettiva temporale non inferiore a 14 mesi;
2. prorogato il quadro degli accosti dei servizi marittimi di linea a mercato;
3. non ancora avviato l'iter di approvazione di un nuovo regolamento che disciplini i servizi di trasporto marittimo di linea autorizzati.

Nelle more della definizione, nei successivi 14 mesi, come si legge nell'atto di giunta, dell'affidamento dei servizi minimi di trasporto marittimo finalizzati ad assicurare la continuità territoriale e dell'ulteriore proroga dei servizi marittimi di trasporto pubblico cosiddetti a mercato, è doveroso che l'attuale amministrazione regionale, anche sulla scorta dell'indirizzo contenuto nella detta delibera (159) e al fine di disciplinare in maniera compiuta la erogazione

dei servizi minimi di collegamento marittimo, analizzi la problematica e arrivi alla formulazione, data la storicità del regolamento vigente e la rilevanza del trasporto marittimo, di una nuova proposta normativa da sottoporre al vaglio del Consiglio Regionale.

È, altresì, doveroso che si informi il Consiglio Regionale sullo stato delle attività poste sia per garantire i servizi minimi sia per programmare il rilascio delle autorizzazioni sulla base di un addentellato normativo più attuale e coerente con i bisogni della collettività.

Il lavoro svolto dalle precedenti amministrazioni, che questa sta certamente portando avanti, data la centralità dei trasporti, purtroppo, non ha portato ad alcuna innovazione normativa, rimanendo la disciplina di settore immutata e lasciando aperte tutte le problematiche che, poi, concretamente di anno in anno si trasformano in potenziali disservizi.

Eppure, il regolamento regionale 7/16 necessita di una urgente e radicale rivisitazione. Basti evidenziare che gli uffici regionali sono ancora oggi costretti a seguire le distopiche indicazioni ancora oggi presenti nel regolamento nel rilasciare titoli autorizzativi (calendario fisso degli avvisi – criteri di valutazione delle istanze in concorrenza non basati sulla qualità dei servizi) e l'assolutamente inconferente assetto sanzionatorio, sostanzialmente inefficace, che finisce proprio per non tutelare tanto il libero mercato tanto l'utenza.

La necessità di avviare un serrato confronto per pervenire, in termini celeri a una proposta di regolamento da discutere anche con il più ampio coinvolgimento di tutti gli stakeholder, diviene ad avviso del richiedente una priorità primaria, non solo in vista dell'attuale scadenza delle autorizzazioni, ma anche in vista della organizzazione di un servizio pubblico che sia maggiormente corrispondente alle esigenze della collettività.

Il compito fondamentale del Consiglio Regionale, ma in generale della Politica, è quello di farsi portavoce delle esigenze degli operatori del settore, vagliando le migliori e opportune soluzioni per migliorare la qualità dei servizi resi.

La disciplina de qua assume una valenza fondamentale essendo il trasporto via mare funzionale a migliorare l'accesso ai servizi turistici, ma anche alleggerire le altre modalità di trasporto urbano e non, oltre che le forme di collegamento tra il capoluogo di regione e tutti i porti turistici presenti nel territorio regionale.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, il sottoscritto

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore, con delega, per quanto segue:

1. Quali misure la Giunta Regionale intende adottare per evitare che al 31.12.2027 vi sia un'ulteriore proroga dei servizi di trasporto marittimi minimi e residuali (a mercato);

2. Quali siano le ragioni, per le quali, non sia stato possibile rispettare la scadenza del 31 dicembre 2026, rendendosi necessaria la proroga di un anno e non di un tempo minore, tenendo presente che non si tratta della prima proroga;
3. Quale sia il fondamento normativo della ulteriore proroga disposta e quali azioni la Giunta Regionale ha intenzione di attivare e/o proseguire per individuare le cause e le responsabilità del ritardo, soprattutto tenuto conto della sussistenza di un assetto normativo regionale in tema di trasporto marittimo datato e necessitante di una revisione che si definisca in termini brevi, compatibilmente con la discussione politica e con i dovuti approfondimenti e confronti con tutti gli stakeholder, oltre che con le amministrazioni locali;
4. I tempi necessari per arrivare ad una proposta di riforma del regolamento 7/2016 da proporre al consiglio;
5. Quale sia lo stato dell'iter di redazione del nuovo testo normativo, comunicando altresì se esiste una bozza di regolamento e quali sono i punti fondamentali su cui la Giunta Regionale intende intervenire anche in relazione a una eventuale bozza di regolamento ad oggi esistenti;
6. L'iter che intende seguire (consultazioni con stakeholders ad esempio) per giungere a tale riforma ed i tempi a tal uopo necessari;

F.to Il Consigliere regionale
avv. Ciro Buonajuto